

Bruxelles, 25 febbraio 2015
(OR. fr)

Fascicolo interistituzionale:
2013/0371 (COD)

6375/1/15
REV 1 ADD 1

CODEC 219
ENV 67
MI 100
IND 22
CONSOM 34

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio al fine di ridurre il consumo di borse di plastica in materiale leggero (prima lettura) - Adozione a) della posizione del Consiglio b) della motivazione del Consiglio = Dichiarazione

Dichiarazione della Commissione

La Commissione ribadisce gli obiettivi della sua proposta del 4 novembre 2013, volta a limitare gli effetti negativi sull'ambiente dell'uso di borse di plastica con una riduzione del relativo consumo e inquinamento. La Commissione, pur accogliendo con favore l'accordo sulla proposta presentata, ritiene che il testo finale concordato tra i colegislatori contenga determinati elementi che esulano dal campo di applicazione della sua proposta e che non sono in linea con i principi del legiferare meglio. In sede di applicazione della direttiva questa circostanza potrebbe porre problemi agli Stati membri, alla Commissione, ai consumatori e agli operatori economici.

La Commissione ha individuato i seguenti aspetti problematici:

- l'adozione di un'etichetta per borse biodegradabili e adatte al compostaggio domestico in assenza di una valutazione d'impatto;
- oneri amministrativi supplementari per gli Stati membri e gli operatori economici, tra cui nuovi obblighi di rendicontazione ed etichettatura;
- disposizioni che sarebbero state trattate meglio nel quadro del follow-up del Libro verde della Commissione sui rifiuti di plastica nell'ambiente, come la relazione sull'uso delle borse di plastica "oxo-degradabili";
- la possibilità di variare le misure decise in materia di borse di plastica in funzione del loro impatto ambientale o di altre caratteristiche che potrebbero essere problematiche alla luce dei principi di non discriminazione e proporzionalità e dei principi del mercato unico;
- la possibilità di stabilire obiettivi di consumo nazionali, a un livello prestabilito nella direttiva, in assenza di dati statistici pertinenti per tutti gli Stati membri;
- scadenze troppo serrate per l'elaborazione e l'adozione, mediante atti esecutivi, di una metodologia di rendicontazione dei consumi di borse di plastica in materiale leggero e di etichette per borse di plastica biodegradabili.
